

più Dio equivale a più io; se Dio non è, io non sono. Più Vangelo entra nella mia vita, nel cuore, nella mente, nel corpo... più io vivo! E arriverò a dire come Paolo: "Per me vivere è Cristo" (*Fil 1,21*). E mi accorgerò che Cristo non è ciò che dico di Lui, ma ciò che di Lui brucia in me. La verità non è una formula, è ciò che arde dentro, scalda il cuore e muove la vita.

Sì, Dio è presenza viva e vera in mezzo a voi! È vivo e vero nell'eucaristia, è vivo e vero nella sua Parola, è vivo e vero nel sacramento delle vostre persone, è vivo e vero nel sacramento della Chiesa tua comunità parrocchiale, è vivo e vero nei poveri che ricorrono numerosi a voi e trovano aiuto, è vivo e vero nei fratelli e sorelle anziani, malati e soli, è vivo e vero nei vostri bimbi e nei vostri giovani, è vivo e vero nelle vostre famiglie, è vivo e vero nelle coppie di fidanzati, è vivo e vero nelle persone dei vostri sacerdoti...

È una vita e una verità, è una evidenza che già avete in dono, ma che chiede di diventare, con l'impegno gioioso di tutti, sempre più evidente.

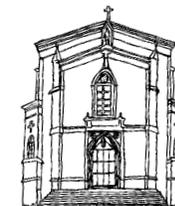
Che la vostra comunità sia sempre di più il pozzo al quale molti *vengono e vedono*; che possano dissetarsi con l'acqua della vita, conoscere il "dono di Dio", il Signore Gesù Cristo vivo e vero.

Con affetto e riconoscenza
i vostri fratelli e sorelle missionari

fr. Alberto De Meneghi
fr. Andrea Marchioro
fr. Cesare Bonizzi
fr. Claudio Pattaro
fr. Francesco Tognato
fr. Gianfranco Tinello
fr. Gianluca Volpato
fr. Gianni Bordin
fr. Gianni De Rossi
fr. Lorenzo Volpe
fr. Lorenzo Zampiva
fr. Luca Zampieri
fr. Luigi Lorusso

fr. Luigi Ruggiero
fr. Marco Moretto
fr. Paolo Crepaldi
fr. Silvano Galuppi
fr. Silvano Scolaro
fr. Marjan Potocnik
fr. Stefan Kozuh
Sr. Zita Morandi
Sr. Barbara
Sr. Clara
Sr. Patrizia
Carlo Zampieri
Sara Urbani

Parrocchia Ss. Ermacora e Fortunato - Roiano
Piazza tra i Rivi - 34135 Trieste - tel. e fax 040/417038
e-mail: parrocchiadiroiano@tin.it
<http://www.ermanato.org>



8 aprile 2012

DOMENICA DI PASQUA

Prima lettura: Dagli Atti degli Apostoli (10, 34. 37-43)

«Noi abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti».

Salmo Responsoriale: (dal salmo 117)

Questo è il giorno che ha fatto il Signore: rallegriamoci ed esultiamo

Seconda lettura: Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossesi (3, 1-4)

«Cercate le cose di lassù, dove è Cristo».

oppure:

Seconda lettura: Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (5, 6-8)

«Togliete via il lievito vecchio, per essere pasta nuova».

Vangelo: Dal Vangelo secondo Giovanni (20, 1-9)

«Egli doveva risuscitare dai morti».

oppure:

Vangelo: Dal Vangelo secondo Luca (24, 13-35)

«Resta con noi perché si fa sera».

• **Domenica di Risurrezione 8 aprile 2012**

Sante Messe secondo l'orario festivo (8.00 - 9.00 *(in lingua slovena)* - 10.00 - 11.30 - 19.00)

ore 18.30: Solenne Canto del Vespero

• **Lunedì dell'Angelo 9 aprile 2012** - *Non è festa di precetto*

Sante Messe secondo l'orario festivo (8.00 - 9.00 *(in lingua slovena)* - 10.00 - 11.30 - 19.00)

ore 18.30: Canto del Vespero

• **Mercoledì 11 aprile 2012**

ore 20.45 in oratorio: Incontro per fidanzati in preparazione al matrimonio.

Continuazione della lettera che i frati cappuccini hanno inviato alla Comunità parrocchiale di Roiano al termine delle due settimane di Annuncio straordinario del Vangelo.

Il Dio della gioia e della festa

Lettera aperta ai fratelli e alle sorelle di Roiano

Fratello e sorella, amico e amica carissimo/a, se ancora non hai incontrato Gesù così, non esitare a chiederglielo nella tua preghiera e Lui ti esaudirà.

Non accontentarti del Dio che già conosci, non fermarti al Gesù della tradizione o a quello in cui sei stato educato... non fermarti a una fede come *verità da credere, filosofia di vita, energia interiore, illuminazione, conoscenza, modello di comportamento...* Tutto questo non è ancora fede viva e vera.

La fede nasce, sgorga da un incontro che ha il potere di cambiarti la vita, perché è un incontro che ti fa innamorare, che ti prende da dentro, che improvvisamente ti fa mettere tutto in secondo piano perché per te diventa importante solo chi hai incontrato e che hai davanti a te...

Sì, la fede è un grande amore! La fede è la storia di un incontro, quello tuo con Dio o, per dirla davvero tutta, quella di Dio con te... con le persone che ti vivono accanto... con ognuno...

Non indugiare a uscire dalle file dei cristiani generici e buttati a toccare il lembo del mantello del maestro! Anche tu sentirai sgorgare dal profondo del tuo cuore questa appassionata e stupita professione di fede: "Mio Signore e mio Dio! Mio Dio e mio tutto!".

Molti di voi, nei diversi incontri, ci hanno raccontato e testimoniato, e non di rado con autentiche lacrime di commozione, questa gioia che viene da Dio. È una gioia dai molti volti: gioia-consolazione, gioia-perdono, gioia-misericordia, gioia-speranza, gioia-sostegno e rifugio, gioia-amore, gioia-solidarietà... "La gioia – dice un poeta – è il sapore che rimane per la sofferenza agli altri e a se stessi tolta". Non c'è situazione di vita che il Signore non possa toccare e trasformare in pace e gioia autentica... Davvero, in mezzo a voi, abbiamo toccato con mano questa promessa di Gesù: "La vostra tristezza si cambierà in gioia" (Gv 16,20).

I vostri giovani hanno bisogno di credenti e testimoni chi li aiutino a dare un volto agli ideali in cui loro credono; hanno bisogno di incontrare persone che gli facciano conoscere e percepire una fede viva capace di infondere leggerezza e levità a una vita troppo spesso pesante e oppressiva... Hanno bisogno di chi sappia decifrare la potenza del bene e dell'amore in un mondo che contrabbanda l'effimera vittoria del male... Hanno bisogno di chi gli faccia percepire il fascino di Dio, del Bene più prezioso di ogni altro e senza il quale non c'è alcun bene.

I vostri giovani dicono di essere "materialisti"; spiegano tutto con ciò che vedono e toccano e trovano ragionevole... Ebbene questo non è un limite ma un'esigenza legittima. Hanno bisogno di incontrare, vedere, toccare uomini e donne che vivano ogni giorno la sfida di una umanità impastata di Gesù, una esistenza piena di "Gesù in mezzo". Hanno il diritto di incontrare chi vive la logica e la pazzia del Vangelo, persone che con le opere e le parole *spieghino* che il mistero dell'uomo si spiega solo con il mistero di Dio; che la mia vita si capisce solo con la vita di Cristo; che nella mia esistenza c'è una equazione: